



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE I<sup>^</sup>

*Economico Finanziaria, ASM e società partecipate, Affari Generali ed Istituzionali, Personale, Decentramento e Partecipazione, Patrimonio*

RIUNIONE DEL 11 marzo 2019

Il giorno 11 marzo 2019 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni "Nassyiria" di Palazzo Mezzabarba, la Commissione I<sup>^</sup> di cui sopra con il seguente ordine del giorno :

- 1   NORMATIVA RELATIVA ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA EX D.L. 119/2018 (COSIDDETTA PACE FISCALE) (Relatore Ass. Castagna)
- 2   VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione I<sup>^</sup>

OTTINI DAVIDE (9)	Presente
GORGONI STEFANO (9)	Presente
RIZZARDI ROBERTO (2)	Presente
BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO (6)	Presente
POMA VITTORIO (2)	Assente
MOGNASCHI MATTEO (1)	Presente
POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO (1)	Assente
NIUTTA NICOLA (2)	Presente

Sono **presenti** inoltre l'Assessore Fabio Castagna e la responsabile del Servizio Tributi dott.ssa Franchi.

**PRESIEDE la seduta il Consigliere GORGONI STEFANO** ai sensi dell'art. 63, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 18.50 il **Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta e pone in discussione il punto 1. dell'O.d.G..

Il **Presidente** cede la parola al Consigliere Niutta.

Il Consigliere **Niutta** espone una breve introduzione all'argomento, dichiarando di avere presentato in sede di Ordine del Giorno al Bilancio, non ancora discusso perchè ha chiesto di congelarlo temporaneamente in attesa di questa Commissione, un O.d.G. che tratta in merito al D.L. 23/10/2018 n. 119 disposizioni in materia fiscale, cosiddetta "pace fiscale".

E' un Decreto Legge critico nella declinazione per l'applicazione pratica, non si capisce se questa applicazione possa avvenire anche per i Comuni oppure no; quindi considerando da una lettura rapida anche il fatto che si parli di agente di riscossione e non di agenzia delle entrate mi è parso di capire che si potesse applicare. Vi è inoltre una interpretazione di Anci da cui si evince che l'applicazione di tale Decreto spetterebbe ad una "decisione" del Comune, non è detto che debba per forza essere applicato a livello comunale. Proprio per questo ho presentato l'O.d.G. al Bilancio con il quale auspicavo l'applicazione del D.L. sulla rottamazione e sulla pace fiscale, rinviato a questa Commissione per l'approfondimento ed il parere con l'interpretazione autentica degli uffici.

Interviene la dott.ssa **Franchi**, il D.L. è un testo molto articolato, gli artt. che possono essere di nostro interesse sono sostanzialmente art. 3, 4 e 6: art.3 "stralcio crediti inferiori ai 1000€", art. 4 "rottamazione ter", la formulazione dei due articoli è fatta in modo che ci si rivolga esclusivamente alla Agenzia delle Entrate e Riscossione.

L'unica facoltà che rimane ai Comuni è nell'ambito dell'art.6 "controversie tributarie" l'unico di nostro interesse, regola le controversie già in atto che alla data del 24 ottobre, entrata in vigore del D.L., hanno già pendenze in giudizio e quindi possono essere definite agevolmente non pagando sanzioni ed interessi e a seconda dello stato di giudizio in cui si trova possono prevedere un pagamento del tributo sulla base di percentuali regolate sullo stato di giudizio.

Possono rientrare in questa casistica tutte le controversie solo e soltanto tributarie.

Inciso del **Presidente**, chiusura delle liti pendenti si al 5% se vinto due gradi o in Cassazione 90% se in primo grado.

**Franchi** 100% se alla data del Regolamento Comunale non sia sopraggiunta la sentenza definitiva e alla data del 24 ottobre sia già stato depositato il ricorso, ampliamento della casistica in forza della mediazione.

**L'art. 6 deve essere recepito con delibera di Consiglio Comunale tassativamente entro il 31 marzo. Per il Comune l'adozione dell'art. 6 è facoltativo, non ci sono controversie definibili se non con il recepimento in Consiglio Comunale. (nota IFEL)**

Dall'analisi delle pratiche in essere vi è un posizione in Cassazione che potrebbe rientrare, una per la quale ricorremo in II° grado che potrebbe essere definita, alcune posizioni in I° grado di cui non abbiamo ancora ricevuto la sentenza notificata.

Inciso del **Presidente**, rileva 12 casi posti all'attenzione, chiede se sono insolventi perché litigiose o perché non sono capienti.

**Franchi** risponde che apparentemente non hanno alcun interesse, evidenzia inoltre che di queste 12 posizioni, 4 ricorsi sono stati accolti parzialmente, il caso Maugeri pari a 198mila€, siamo già al II° ma è già stato presentato il ricorso di I° sugli avvisi dell'anno successivo, caso analogo, la fattispecie è sempre quella, motivazioni del ricorso identiche.

Nel 2017 è stato emesso l'accertamento a Maugeri per IMU, hanno presentato ricorso, discusso a dicembre, accolto, mancava la dichiarazione che era motivo costitutivo per poter valere di questa esenzione, quindi ricorremo sicuramente in II° grado ma sul 2013 avviso di accertamento stessa situazione.

Il **Presidente**, fa il punto della situazione, la norma ha quale propria caratteristica l'astrattezza e la generalità, qui si discute di 12 posizioni, 11 di qualche mille Euro, ed una di 198mila€ che si chiama Fondazione Maugeri, se recepissimo la norma, potremmo riuscire ad incassare il 90% al netto delle sanzioni e delle more (10%)

L'Assessore **Castagna** segnala a tutti che vi sono tempi strettissimi, si pone il problema del recepimento della norma entro il 31 marzo.

Il **Presidente** ed componenti la Commissione valutano se il recepimento in Consiglio Comunale è da ritenersi in regime ordinario o straordinario, sostanzialmente è una modifica del Regolamento vigente "ristretto" al caso, blindato.

Il **Presidente** ritiene che la Commissione debba assumersi la propria responsabilità se accogliere o non accogliere la norma confacente al bene della città.

Valutano congiuntamente l'iter, il Consigliere Niutta chiede se non è il caso di chiedere un parere al Segretario Generale, si potrebbe esprimere un parere favorevole vincolato al parere tecnico.

Il Consigliere **Ottini** evidenzia a tutti che la competenza è del Consiglio Comunale, si potrebbe esprimere un parere favorevole della Commissione ma l'O.d.G. è legato al Bilancio, quindi il voto è proprio del Consiglio Comunale che fornisce poi l'indirizzo alla Giunta, tempi tecnici strettissimi.

Il Consigliere **Mognaschi** entra alle ore 19.10

Il **Presidente** propone ai componenti della Commissione presenti un parere scritto, di seguito riportato, parte integrante del presente verbale, che pone in votazione:

**"La Commissione, udita la relazione della Dott.ssa Franchi, ritenuto che il recepimento, con deliberazione del Consiglio Comunale, della normativa statale in materia della cosiddetta "chiusura delle liti pendenti", potrebbe costituire utile strumento per stimolare i contribuenti all'adempimento spontaneo, comprimendo i tempi di incasso e limitando le spese di difesa avanti gli organi della Giustizia Tributaria, esprime parere favorevole a che tale indirizzo sia calendarizzato nel primo Consiglio Comunale, considerata la ristrettezza dei termini fissati al 31 marzo p.v. per l'adozione della deliberazione suddetta.**

**Si invii al Presidente del Consiglio, al Sindaco, all'Assessore Castagna, alla dirigente dott.ssa Diani, ai Capigruppo ed al Segretario Generale per quanto di competenza di quest'ultimo"**

OTTINI DAVIDE (9)	Favorevole
GORGONI STEFANO (9)	Favorevole
RIZZARDI ROBERTO (2)	Favorevole
BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO (6)	Favorevole
POMA VITTORIO (2)	Assente
MOGNASCHI MATTEO (1)	Favorevole
POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO (1)	Assente
NIUTTA NICOLA (2)	Favorevole

Il **Presidente** chiude la seduta di Commissione alle ore 19.25

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria verbalizzante  
Simonetta Torri

Il Presidente  
Stefano Gorgoni